

# Con il Café Med il medico ti accoglie al bar

di Laura Mella

**A** causa di una medicina sempre più complessa, capire quello che ci succede e quale percorso terapeutico sia il più indicato per noi non sempre è facile. È in questa zona di incertezza che si inserisce il Café Med, un momento di incontro al bar, dove professionisti del settore in pensione aiutano le persone a fare chiarezza sui loro problemi di salute. Il servizio si sta consolidando anche in Ticino.

“Personalmente, in modo indipendente e gratuitamente”. È con questo spirito che l'estate scorsa a Lugano è stato avviato il primo Café Med del Ticino, uno spazio di incontro in cui le persone possono risolvere dubbi e perplessità riguardanti un problema di salute confrontandosi con dei professionisti del settore.

Ben radicata nella Svizzera tedesca, l'iniziativa è sbarcata alle nostre latitudini grazie a un gruppo di medici che, testimoni della sua utilità oltralpe, hanno voluto portare questo servizio anche in Ticino. «Siamo un gruppo di medici da poco in pensione che ha voglia di mettere il proprio bagaglio di conoscenze e competenze a disposizione delle persone che ne hanno bisogno, affinché possano avere uno strumento in più per capire cosa sia giusto per loro in ambito terapeutico», spiega la dottoressa Antonella Richetti, radio-oncologa e responsabile del progetto precisando che «il Café Med vuole essere uno spazio di ascolto e di vicinanza, non ha nulla a che vedere con un consulto, non è infatti nostra intenzione sostituirci ai medici curanti. Abbiamo però un bagaglio di esperienze importanti in vari ambiti che può ancora essere d'aiuto: viviamo in una società dove la medicina è diventata molto complessa e per i pazienti è spesso difficile capire cosa sta succedendo e quale terapia è più adatta a loro. Noi vogliamo solo aiutarli a fare chiarezza, davanti a un caffè, in modo molto conviviale.»

Lanciato a livello svizzero dall'Accademia di Medicina Umana e supportato dall'Ordine dei Medici del Canton Ticino, il Café Med si tiene ogni terzo martedì del mese, dalle 14.30 alle 16.30, al Pestalozzi di Lugano: «La nostra intenzione è di allargare l'offerta nel corso del 2024, il progetto è partito bene e ci sono già diversi Comuni che hanno mostrato interesse, insomma ci stiamo muovendo per portarlo anche in altre città del Cantone», continua Richetti.

Il suo funzionamento è molto semplice, basta recarsi in loco, anche senza documentazione, durante l'orario indicato. Non serve iscrizione, basta presentarsi: «Dopo un primo momento di accoglienza, gestito sempre da uno di noi, la persona si apparta con il medico più adatto a rispondere alle sue domande: se il problema riguarda un tumore, sarà un oncologo, se ha a che vedere con un'operazione particolare un chirurgo, se c'è di mezzo il cuore un cardiologo... – spiega la dottoressa – Siamo una decina di professionisti e copriamo diversi ambiti. Quello che facciamo

principalmente è ascoltare i bisogni della persona, le sue domande, per poi aiutarla a prendere una decisione. Faccio un esempio: se si presenta una signora con un'artrosi al ginocchio, in dubbio se mettere o meno una protesi come le ha consigliato di fare lo specialista, questa avrà modo di confrontarsi con un ortopedico che le spiegherà i pro e i contro di un'operazione e a che cosa andrebbe incontro se fa o non fa l'intervento. Non le dirà cosa fare ma le renderà più chiara la situazione, in modo tale che possa decidere con cognizione di causa quello che è più adatto a lei. Come dice il nostro volantino: Noi vi sosteniamo. Voi decidete.»

Per sapere le date e quali sono gli esperti e le aree specialistiche coperte di volta in volta, basta entrare nel loro sito digitando nella barra di ricerca: [www.menschenmedizin.ch](http://www.menschenmedizin.ch), a questo punto cliccate su “Aktivitäten” poi su “amm café Med” e infine su “amm Café Ticino” che trovate in basso a sinistra, scorrendo la lista dei luoghi in cui il servizio è attivo.



## IL SERVIZIO IN BREVE

I professionisti del Café Med agiscono come persone private, mettendo a disposizione il loro tempo per ascoltare chi ha dubbi o domande su un problema di salute. Il colloquio non è una consultazione medica, ma un momento dove fare chiarezza su una situazione che comporta delle scelte terapeutiche, per cui:

- Non viene redatta alcuna documentazione medica
- Non vengono prescritte terapie
- Non vengono rilasciate ricette
- Non vengono scritte lettere di invio

La decisione finale spetta sempre alla persona che, con la sua scelta, si assume anche la responsabilità della stessa.